

Scuola, la rivolta parte da Cassino

Il focus Le telecamere de "La7" in città per intervistare Donatelli promotore della petizione online contro la decisione del Ministro. Gli alunni delle medie non potranno più andare a casa da soli. Fedeli: «I genitori devono essere consapevoli che questa è la legge»



Il rappresentante dei genitori ed ex consigliere comunale con l'amministrazione di Petrarcone **Claudio Donatelli** intervistato l'altro ieri da Omnibus su La7

14

● L'età fino alla quale i genitori dovranno andare a prendere i figli a scuola in base alla nuova norma



IL CASO

ALBERTO SIMONE

■ Suscita un acceso dibattito a recente ordinanza della Cassazione che ha condannato preside e docente dell'ultima ora della mattina per non aver affidato a un adulto un ragazzo di undici anni uscito da scuola e morto investito da un'autobus all'esterno del cancello scolastico.

A seguito della pronuncia della Suprema Corte, il Ministro Fedeli, ha detto che le scuole stanno operando scelte che sono conformi al quadro normativo vigente in materia di tutela dell'incolumità delle studentesse e degli studenti minori di 14 anni, ma «se si vuole cambiare l'ordinamento serve un intervento in Parlamento», perché «occorre venire incontro alle

esigenze delle famiglie, chiarendo anche il quadro delle responsabilità giuridiche e penali rispetto alla tutela dei minori dopo la fine delle lezioni». Di diverso parere il sindacato della scuola **Anief** che per bocca del suo presidente Marcello Pacifico spiega: «La responsabilità dei giovani, una volta usciti dal perimetro scolastico, non può essere additata ancora agli insegnanti».

La rivolta su tale questione è partita proprio da Cassino: a promuovere la petizione indirizzata

**L'ex consigliere:
«Mi sono attivato
altrimenti
i nostri ragazzi
restano bamboccioni»**

al presidente Gentiloni e al ministro Fedeli è stato Claudio Donatelli, rappresentante dei genitori ed ex consigliere di maggioranza con l'amministrazione Petrarcone. La sua petizione online in pochi giorni ha raccolto oltre 20.000 firme. Per questo l'altroieri le telecamere di La7 si sono accese proprio su Cassino. Nel corso del programma "Tagadà" è intervenuto proprio Donatelli, che ha spiegato: «La petizione ha raccolto già tantissime adesioni: da genitori che hanno più figli, a extracomunitari che non hanno la possibilità di aiuto da parte dei nonni. Ho notato da subito che l'interesse era generale. Io appena ricevuto questa circolare mi sono attivato: il problema è molto ampio. Se non si dà questa autonomia oggi ai ragazzi, poi davvero rimangono dei bamboccioni». ●

